

La Via Francisca del Lucomagno

È una vera risorsa per la Valle di Blenio

di Matteo Oleggini *

La Via Francisca del Lucomagno attraversa le Alpi da Costanza a Pavia superando il Passo del Lucomagno. Nel passato, fu molto utilizzata come via di collegamento da imperatori, vescovi, mercanti e pellegrini. Ai giorni nostri, merita di essere fatta conoscere e promossa per dare valore ai territori che attraversa e diventare un'opportunità per le persone che ci vivono e lavorano.

Le prime tracce della **Via Francisca del Lucomagno** (che prende il nome dai Franchi che conquistarono questi territori nel 797) risalgono ai tempi della Rezia romana. I transiti furono molto intensi tra il VII-VIII secolo e fino al XII secolo. Tra coloro che la percorsero, si ricorda San Colombano (morto nel 615 a Bobbio) che grazie a suoi discepoli ha legato il suo nome ai Monasteri di San Gallo e di Disentis. San Colombano è ricordato nell'oratorio di Scona a Olivone. Sono documentati anche i passaggi degli imperatori tedeschi Enrico II (1004) e Federico Barbarossa (1162). L'importanza della Via Francisca (o degli Imperatori) è diminuita dopo la costruzione del Ponte del Diavolo sulle gole della Schöllenen che ha aperto la possibilità di superare il San Gottardo.

Oggi resta un itinerario di grande importanza culturale e storica e merita di essere fra i Cammini percorsi (a piedi o in bicicletta) da un numero crescente di persone, ciascuna con le sue motivazioni: la condivisione dell'esperienza, la ricerca spirituale ma anche la possibilità di scoprire territori con grandi valori culturali e turistici.

In questo senso, l'impegno per promuovere e valorizzare la Via Francisca del Lucomagno vuole contribuire a fare conoscere il territorio e le sue ricchezze. Un obiettivo che giustifica il sostegno pubblico delle Organizzazioni turistiche (OTR) e degli Enti regionali per lo sviluppo (ERS) del Bellinzonese e Alto Ticino e del Luganese. Nella Valle di Blenio, la Via Francisca diventa anche una "spina dorsale" che collega altri percorsi tematici e proposte turistiche.

Il percorso

Il cammino parte da Costanza e attraversa i Cantoni Turgovia e San Gallo e il Principato del Liechtenstein prima di entrare nel Cantone dei Grigioni e giungere a Coira. Il percorso risale poi la Valle del Reno anteriore fino a Disentis e da lì, dopo ca 255 km, giunge su Passo del Lucomagno. In Ticino, la Via Francisca scende verso Olivone, Aquila, Biasca e Bellinzona. Dopo aver risalito il passo del Monte Ceneri, percorre la Valle del Vedeggio e, dopo 120 km, arriva a Ponte Tresa. Entrati in Italia, dopo altre otto tappe (e 135 km) si giunge a Pavia dove si può ritirare il Testimonium dal priore dei Padri Agostiniani nella sacrestia della Cattedrale di San Pietro in Ciel d'Oro. A Pavia si incontra la Via Francigena che condurrà il pellegrino o il viandante fino a Roma.

Il progetto

Per la riscoperta della Via Francisca del Lucomagno dobbiamo essere grati a Adelaide Trezzini che, nel 2013, dopo avere molto lavorato a favore della Via Francigena orienta il suo impegno per promuovere anche la Via Francisca del Lucomagno. Dopo i primi contatti e alcune escursioni alla scoperta delle tappe ticinesi, il 6 aprile 2018 nasce a Ponte Tresa l'Associazione Amici della Via Francisca del Lucomagno (AVFL) per promuoverne il tracciato da Costanza a Pavia, offrire

assistenza a pellegrini e viandanti e organizzare incontri, escursioni o eventi per fare conoscere la Via lungo tutto il percorso.

L'AVFL opera con la convinzione che la Via Francisca (come gli altri cammini) è una risorsa per i territori che attraversa. Per questo è necessario individuare e segnalare un percorso, dare a chi cammina le necessarie informazioni e creare attorno al tracciato una "cultura dell'accoglienza" che assista pellegrini e viandanti con indicazioni utili per trovare alloggi e sussistenza lungo il percorso; non ci sono "privative" e il contributo di ogni amico della Via Francisca è il benvenuto.

In questo senso, sotto la guida di Alfonso Passera e con il supporto di Juri Clericetti e dei collaboratori della OTR Bellinzona e Alto Ticino, AVFL ha presentato un progetto per la posa della segnaletica, la realizzazione di un sito internet e la pubblicazione di un libro per presentare le ricchezze storiche, culturali e paesaggistiche dei territori. Un'opera che vuole essere un utile strumento per preparare il viaggio oppure un prezioso ricordo dell'esperienza e delle emozioni vissute.

Il progetto, che coinvolge in particolare il Ticino e il Cantone dei Grigioni, è stato presentato al Programma San Gottardo come progetto di politica economica regionale e, come già accennato, si è guadagnato il sostegno delle Organizzazioni turistiche e degli Enti regionali di Bellinzona e Valli, del Luganese ed anche della Surselva.

Nel corso della primavera AVFL intende posare lungo il percorso dal Lucomagno a Ponte Tresa le tavole informative che aiutino i viandanti a raggiungere la meta seguendo la segnaletica escursionistica ufficiale (i cartelli gialli). Si auspica che lo stesso possa essere fatto entro l'anno anche nei Grigioni (almeno a partire da Coira). Le tavole informative rimanderanno ad altre indicazioni che saranno pubblicate online per una comunicazione coordinata con i contenuti della pubblicazione prevista per il prossimo anno.

L'obiettivo è essere pronti per l'Anno Santo del 2025 che, verosimilmente, darà visibilità e farà aumentare il numero delle persone che sceglieranno di percorrere una delle tante strade che portano a Roma perché "*omnes viae Romam perducunt*" o, come si dice, "*tücc i strad i porta a Roma*".

Le persone (ma anche gli enti pubblici o privati) che volessero saperne di più o collaborare a questo progetto possono rivolgersi all'attuale presidente di AVFL Matteo Oleggini, Rivera (matteo@oleggini.ch).

**presidente dell'Associazione Amici della Via Francisca del Lucomagno*